

PALERMO

Palermo, il mercato fermo al bivio Empoli

Determinante un successo per chiudere qualche trattativa

di Paolo Vannini
PALERMO
La gara di Empoli sarà un crocevia per l'intera stagione del Palermo. Non solo per la classifica, trattandosi di un confronto diretto, ma anche e soprattutto per il mercato. Che per adesso non decolla, preoccupando i tifosi. Un risultato favorevole rilancerebbe le chance della squadra e invoglierebbe a intensificare le operazioni di rafforzamento, facendo da traino anche per alcuni giocatori trattati, oggi recalcitranti nello scegliere i

Cessione vicina per Aleesami (in forse per la Toscana). Casi aperti: i contratti di Quaison e Diamanti

rosanero. Ma al contrario, una sconfitta, che porterebbe il distacco dal quartultimo posto a 7 punti, potrebbe risultare fatale anche per le volontà di Zamparini, alle prese peraltro con una situazione economica per nulla brillante e sempre più intenzionato a passare la mano.

IMMOBILISMO. Fino a sabato dunque il Palermo resterà statico sul mercato, limitandosi a sondaggi. Peraltro il club è privo di un direttore sportivo, fa tutto in prima persona il presidente con l'aiuto di consiglieri che sono anche procuratori di molti giocatori e con l'ultimo arrivato Simic, grazie alle sue conoscenze nel calcio italiano e internazionale. Il piano annunciato da Zamparini solo pochi giorni fa ("voglio chiudere gli acquisti nella prima settimana di gennaio") è già andato in fumo. L'impressione è che prima di capire se è proprio il caso di fare un sacrificio finanziario (il Palermo ha problemi con le banche che non garantiscono più le esposizioni), si voglia vedere come andrà ad Empoli. Uno spareggio dal valore doppio insomma, anche se in verità persino un divario di 7 punti con un girone da giocare non può essere considerato decisivo. Il Palermo per esempio lo scorso feb-

braio alla 23ª giornata aveva 6 punti di vantaggio sulla quota salvezza che dilapidò in un attimo fino a farsi sorpassare da Carpi e Frosinone per poi riprendersi all'ultimo tuffo.

RESPONSABILITÀ. Sulle spalle di Corini, divenuto punto di riferimento di un'intera città sempre più scoraggiata, grava dunque una responsabilità speciale perché ad Empoli il Palermo si gioca davvero una gran fetta di futuro. La squadra lavora col morale rilanciato da 4 punti nelle ultime 2 gare anche se brucia il successo sfumato nel recupero contro il Pescara. Però l'organico è sempre lo stesso ed anzi sta perdendo ulteriormente pezzi: Bouy è stato lasciato libero e a breve verrà annunciata la rescissione del contratto, Hiljemark sta aspettando solo i dettagli della cessione nella speranza che frutti almeno qualcosa alle casse, persino Aleesami, uno degli arrivi estivi considerato di maggior pregio, è entrato in orbita cessione sia perché ha mercato, sia perché le sue prestazioni sono calate notevolmente dopo un avvio promettente. Ad Empoli il norvegese è più che in forse, ufficialmente per una influenza (ieri si è allenato a parte), e al suo posto sulla corsia sinistra è stato provato Morgarella, che ha ricoperto il ruolo nelle ultime, fortunate giornate del passato campionato.

CASI QUAISON E DIAMANTI. Alla vigilia di una partita di tale importanza, il Palermo ha in ballo altri due casi non del tutto definiti ma riguardanti elementi di un certo peso: Robin Quaison, rivitalizzato dall'avvento di Corini e a segno nelle ultime due gare, ha il contratto in scadenza a giugno e ancora non è giunta una proposta ufficiale di rinnovo. Ovviamente sul giocatore piomba una serie di pretendenti attratta dall'affare: il Fenerbahce sarebbe il più insistente. Diamanti deve adeguarsi ad accettare le punzecchiature di Zamparini e un ruolo di panchinaro eccellente: ad Empoli il favorito per giocare dall'inizio è Bruno Henrique.

NESTOROVSKI A SKY
«Sogno la testa della classifica dei marcatori»

PALERMO - Proposto come capitano da Zamparini, Ilija Nestorovski rappresenta una nota lieta da cui il Palermo può ripartire. A Sky Sport, il bomber (7 reti sinora) ha confidato: «2016 pieno di soddisfazioni. Capocannoniere in Croazia, premiato come miglior calciatore della Macedonia, ho segnato un gol anche all'Italia, una risposta importante a chi nutriva pregiudizi nei confronti miei e della mia nazionale, che ha messo alle corde campioni come Buffon e Bonucci. Le critiche iniziali? Parlo poco l'italiano e non le capivo. L'unico modo per rispondere è sul campo. Somiglio a Pippo Inzaghi? Devo fare tanto per arrivare a quei livelli, oggi sono solamente Ilija Nestorovski. Ringrazio chi pensa che sia diventato un simbolo per il Palermo ma non esageriamo. Il calcio è uno sport di gruppo, a Genova abbiamo fatto 4 gol e io non ho segnato, vorrei che andasse sempre così. In futuro mi vedo ancora a Palermo, magari a lottare per obiettivi diversi. Il mio sogno? Diventare capocannoniere della serie A».

p.v.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Su Eugenio Corini grava il peso di una città scoraggiata LAPRESSE

IN RITIRO A ROMA

Barberis: Scommettete sul Crotonese

«La testa c'è: con la Lazio muoveremo la classifica»

di Luigi Ioele
ROMA

Prima giornata, ieri mattina, di lavoro del Crotonese nella Capitale. Domenica i ragazzi di Davide Nicola giocheranno all'Olimpico, l'ultima gara del girone di andata contro la Lazio. Arrivati martedì sera, dopo la sgambatura di Cosenza e il lungo viaggio, ieri mattina il tecnico ha dato il via alla preparazione con una seduta molto impegnativa conclusa con una partitella in famiglia.

Grande impegno da parte di tutti per riprendere la giusta forma affrontando la Lazio per poi aspettare allo Scida il Bologna, che precede il Crotonese di molte lunghezze e puntare alla vittoria.

Intanto c'è lo scoglio-Lazio. La squadra di Inzaghi è pronta a chiudere il girone di andata con un risultato positivo, ma il Crotonese ce la metterà tutta per conquistare qualcosa da aggiungere alla sua classifica magra e deciso a dare una sterzata al suo primo campionato di A, finora scarso di soddisfazioni.

BARBERIS PRONTO. Uno dei più convinti e decisi a cambiare marcia è il centrocampista Barberis più che pronto a dare tutto pur di conquistare la salvezza col

Crotonese. «Questo mini ritiro romano lo stiamo affrontando con la testa giusta. Ovviamente il nostro obiettivo per questa gara all'Olimpico contro la Lazio è quello di fare risultato e far muovere la classifica. Comunque da domenica ogni partita sarà fondamentale, che si giochi contro la Lazio o contro la Juve o contro i diretti concorrenti per la salvezza che sono Pescara, Palermo ed Empoli. In questo momento ovviamente guardiamo alla squadra toscana che ha cinque punti più di noi in classifica. Sarà una bella lotta che, secondo me, durerà a lungo perché tutti vogliamo fortissimamente mantenere la serie A conquistata per la prima volta dal Crotonese. La Lazio - conclude Barberis - è un avversario molto duro e per giunta gioca in casa, davanti al suo pubblico, ma il Crotonese è pronto a difendersi e attaccare. Potete scommettere su questo».

Il ritiro del Crotonese continuerà al Mancini, complesso sportivo all'Eur fino a venerdì. Sabato mattina la squadra si trasferirà in un complesso nei pressi dello Stadio Olimpico, dove trascorrerà la vigilia dell'atteso incontro contro la Lazio di Inzaghi.

Liopress

ODDO PUNTELLA LA DIFESA

Ecco Bovo: il Pescara alza le sue torri

di Paolo Renzetti
PESCARA

Dopo aver cambiato modulo, il Pescara è pronto a cambiare pelle. Una rivoluzione a livello strutturale di organico, con centimetri e chili, ma soprattutto forza fisica ed esperienza. Questo il mix scaturito dal tris di acquisti (Stendardo, Cerri e Bovo). Fino ad oggi, invece, una sola partenza che sta però facendo rumore. Un addio non proprio dolce quello di Aquilani, che nella con-

ferenza stampa a Sassuolo è stato polemico: «La scelta di non farmi giocare è sempre stata tecnica e mai comportamentale. Non accetto che dicano che non sono professionale. Non è andata bene. Il Pescara ha mille difficoltà e ci sono discorsi extracalcistici che non sto qui a dire».

Diplomatica la risposta del presidente Daniele Sebastiani: «Noi non abbiamo nessun problema e allora potrebbe spiegarci Aquilani a cosa si riferisce e quali sono stati que-

sti problemi extracalcistici». Sul mercato il patron non si sbilancia, manifestando moderato ottimismo: «Siamo soddisfatti perché fino a oggi siamo riusciti a chiudere quelle operazioni che ci eravamo prefissati, anche se ovviamente sarà il campo a dirci se stiamo facendo bene».

TRASFORMAZIONE. Siamo solo all'inizio, ma il Pescara uscirà dal mercato se non rivoluzionato, almeno trasformato. Il presidente Daniele Sebastiani e il direttore sportivo Luca Leone sono al lavoro per esaudire i desideri del tecnico Massimo Oddo. Da questa finestra invernale di trattative dovrà uscire fuori una squadra rinforzata e in grado di poter invertire la pericolosa rotta del girone di andata. Gli arrivi di Guglielmo Stendardo e Cesare Bovo permetteranno a Oddo di poter ripartire quasi certamente da una difesa a tre e con giocatori esperti e fortissimamente. Una difesa sulla carta rinforzata e che potrà

contare anche sui vari Campagnaro, Fornasier e almeno uno fra Gyomber, Coda e Zuparic, oltre al giovane Vitarini. La presenza in attacco di un "granatiere" come Cerri consentirà di ridurre il gap fisico perlomeno sulle pale inattive.

Il Pescara punta a chiudere almeno altre tre trattative in entrata per un laterale di difesa, un centrocampista e un'altra punta. Ci saranno poi alcune cessioni e ritorni di giocatori attualmente in orga-



Cesare Bovo GIEFFEPRESS

nico alle rispettive società di appartenenza per fine prestito. Attesi altri fuochi d'artificio.

Gieffepress

FIorentina

Ecco Antognoni: ritorna "a casa"



Antognoni, 62 anni, entra in sede VIOLACHANNEL

FIRENZE (a.rial.) - Scarpa al collo, ventiquattrore in pugno. Alle 11 di ieri Giancarlo Antognoni è tornato "a casa". Visita all'interno del ventre del Franchi, tra le stanze del piano terreno della sede viola stringendo la mano e salutando tutti i collaboratori. Pochi minuti prima, Rita, sua moglie, su Facebook gli ha regalato il messaggio più emozionante: «In bocca al lupo marito e che le stelle siano con te». Emozionato, ai microfoni di Viola-channel ha riavvolto il nastro: «Quasi metà degli anni della mia vita li ho passati nella Fiorentina perciò è un bel ritorno. Ringrazio la proprietà di avermi dato questa opportunità, cercherò di ripagare la fiducia nel modo migliore. È bello tornare dove si sa di aver fatto qualcosa di buono».

In Breve

TORNEO CITTA' DI PESCARA U. 14
Il Taranto mette ko la Lazio

PESCARA (gieffepress) - È entrato nel vivo il Torneo di calcio giovanile under 14 "città di Pescara". Non sono mancate le sorprese con il ko della Lazio con il Taranto e la netta vittoria della Salernitana sull'Avellino. La Juventus prosegue a suon di gol il suo cammino. Ottavi: Caldora Pescara-Andria 1-1 (5-4 dopo i calci di rigore); Delfini B.-Olympia 6-0; Salernitana-Avellino 3-0; Lazio-Taranto 0-3; Juventus-Curi Pescara B 12-1; V. Perconti-V. Riccio 2-0; Fro Calcio-Curi Pescara 1-0; River Chieti-Barletta 2-0. Oggi i quarti (e semifinali): Taras Taranto-Salernitana; V. Andria-Delfini B; V. Perconti-Juventus; River-Fro Calcio.

DONNE
Green a Chieti e sabato gioca

CHIETI - E' arrivata ieri a Chieti, in tempo per allenarsi con le nuove compagne, l'attaccante gallese Kayleigh Ann Marie Green, 28 anni, nazionale del Galles. Per oggi è atteso l'ok al tesseramento. Mister Di Camillo conta di schierarla subito contro la Jesina. Sabato torna infatti regolarmente il campionato, fermo dal mese di dicembre, quasi per tutte le squadre, per il torneo in Brasile della Nazionale.

Federazione Italiana Bocce

Buone Feste

CENTRO TECNICO FEDERALE - ROMA